Anno XLI — Giovedì 3 ottobre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 236

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le manovre navali

Prime fasi — Navi in crociera

Augusta, 2. — Nel pomeriggio di ieri il duca di Genova, accompagnato da Bettolo, si recò a visitare le opere eventuali di difesa, le batterie e le stazioni di segnalazione e di vedetta sistemate dalla forza navale del Mediterraneo sul lato nord della rada d'Augusta.

Il *drachen ballon* con le navi *Saint Bon*, *Coalit*, *Agordat* e le siluranti della difesa si dislocarono dai loro rispettivi posti di esplorazione e di sorveglianza mettendosi in crociera nei pressi delle due basi di Augusta e di Siracusa.

Segnali d'allarme

Alle ore 19 di ieri sera i primi segnali d'allarme fatti dalle stazioni di vedetta avvertirono le forze navali dell'avvicinarsi delle siluranti nemiche che iniziarono quasi contemporaneamente nelle due basi i loro attacchi ripetuti quattro volte durante la notte.

A Siracusa le torpediniere con una abile manovra tentarono di approfittare dell'oscurità profonda della notte, della leggera nebbia e dei bassi fondali della costa per eludere la vigilanza ed entrare nell'interno della rada, ma furono scoperte a tempo utile sia dai cacciatorpediniere, sia dalle stazioni di terra e dalle navi maggiori, per cui i loro attacchi furono contrastati.

Il «drachen-ballon»

Lo stesso esito ebbero gli attacchi ad Augusta, dove la sorveglianza esterna era anche esercitata dai *drachen ballon*.

La nave *Elba* che ha a bordo il *drachen-ballon* ha così iniziati i più arditi esperimenti, sollevando di notte, per la prima volta, l'areostato, tanto nelle operazioni di difesa della rada di Augusta, quando durante l'azione strategica dei congiungimento delle due squadre a traverso lo stretto di Messina.

L'*Elba* fa parte del partito rosso, quello cioè destinato alla difesa dello stretto e che ha per obiettivo d'impedire il congiungimento dei due reparti azzurri.

In uno degli assalti le torpediniere *Pegaso* e *Perseo*, mentre cercavano di entrare in rada dalla parte della penisola Magnisi manovrando per sfuggire alla ricerca dei proiettori elettrici vennero a strisciare fra loro producendosi leggere avarie che non diminuiscono però l'efficenza delle due torpediniere e non impediscono loro di prendere parte stasera alle esercitazioni.

L'artiglieria da costa

Reggio Calabria, 7. — La brigata del primo reggimento artiglieria da costa giunta ieri e che prenderà parte alle manovre navali è formata di quattro compagnie ciascuna, una batteria verrà occupata della nostra costa.

La brigata è composta complessivamente di 170 uomini di truppe, 12 sottufficiali e di 3 ufficiali.

Il comando è diviso fra il maggior cav. Greco comandante della terza brigata del terzo reggimento e che comanderà le batterie del gruppo nord e il maggiore cav. Giancale del primo reggimento che comanderà le batterie del gruppo sud.

La salute dell'on. Giantureo

Roma, 2. — Il *Popolo romano* smentisce nel modo più assoluto le voci sparse intorno alle condizioni di salute dell'on. Gianturco. Esse sono tutte false.

NEL GIORNALISMO

Perchè due giornali cattolici dovettero fondersi

Come è noto, *La Lega Lombarda* e l'*Osservatore Cattolico* di Milano cessarono il 30 settembre le pubblicazioni. Essi si fonderanno nell'*Unione* che uscirà il I. di gennaio.

Il Zanzi, direttore della *Lega*, prendendo congedo dai lettori, spiega la cessazione del suo giornale, col profondo mutamento fattosi nella vita politica e sociale, sicchè i due organi cattolici un di agli antipodi, ora battevano l'istessa via.

I redattori del «Secolo XIX» licenziati

Genova, 3. — I redattori del *Secolo* ricevettero una lettera di licenziamento alla fine di settembre.

Non si conoscono le ragioni. La notizia sparsasi nel campo giornalistico produsse una grande impressione e vivissimi commenti.

Dicesi che qualcuno fra i più valorosi sia intenzionato di non più rientrare a qualunque costo al giornale.

Per l'anniversario del Plebiscito

Roma, 2. — Il regio commissario comm. Salvarezza, ricorrendo oggi l'anniversario del Plebiscito col quale Roma sanciva solennemente nel 1870 l'immutabile sua volontà di unirsi per sempre alla patria italiana, ha pubblicato un manifesto. Il manifesto, ricordati i sacrifici con cui e per cui la patria fu ricostituita, rammenta ai romani che «ad altra lotta non meno nobile e santa è chiamato il popolo italiano: alla lotta che deve condurre alla conquista di una civiltà sempre più rispondente alle esigenze dei nuovi tempi».

Le principali vie, e gli edifici pubblici e privati sono imbandierati. Sul terrazzo del palazzo senatoriale è stata issata la bandiera. Nei locali di tutte le scuole comunali, vi è stata la distribuzione dei premi agli alunni che se ne resero meritevoli.

Il supplemento d'istruttoria nel processo Nasi-Lombardo

Roma, 2. — Continuano a Palazzo Madama gli atti istruttori del processo Nasi. Questa mattina furono interrogati due testimoni importanti, il comm. Fiorini e l'economo del Ministero cav. Fornari.

Il Fornari avrebbe nella sua deposizione giustificato il suo operato accusando l'ex ministro.

Nel pomeriggio venne richiamato il cav. Fornari e trattenuto a lungo dinanzi la Commissione, la quale lo interrogò minutamente intorno a una causa che il Fornari stesso ha ora pendente dinanzi alla Corte dei Conti verso la Regia Calcografia per un debito lasciato dal defunto suo padre e che ammonta a parecchie migliaia di lire. La Commissione d'istruttoria volle essere precisamente informata dei rapporti intercedūti fra la Regia Calcografia e il defunto Fornari.

Un confronto fra Nasi e Lombardo?

Venerdì o sabato termineranno le deposizioni dei nuovi testimoni che si vollero interrogare in questo supplemento d'istruttoria, ordinata dal presidente sopra richiesta dei Commissari della Camera, poi si passerà all'interrogatorio dei due accusati.

Non è da escludersi che si abbia ancora un confronto tra Nasi e Lombardo; certo all'uno e all'altro saranno contestate alcune contraddizioni che esistono nel loro primo interrogatorio.

Non il «frak» ma la «redingote»

E' stato riferito che durante il lungo periodo del dibattimento Nasi, i senatori sarebbero costretti a indossare il *frack* durante le udienze. Si assicura invece che la presidenza dell'Alta Corte consentirà che sia indossata la *redingote*.

Una querela del principe Bülow per una scandalosa accusa

Berlino, 2. — Ricorderete lo scandalo sollevato lo scorso inverno dalla *Zukunft* che accusò fra altro di omosessualità alcuni personaggi dell'immediato *entourage* dell'imperatore. L'effetto fu la caduta clamorosa e l'allontanamento della Corte degli Eulenburg, di Moltke ecc.

Ora bisogna sapere che esiste a Berlino un gruppo di agitazione per la soppressione dell'art. 175 del Codice penale, il famoso articolo che considera la omosessualità come reato d'azione pubblica.

Questo gruppo ha naturalmente un organo, una rivistina che esce a sbalzi, scritta dal signor Adolfo Brandt.

Ora il Braudt scrisse che anche il cancelliere Büllow, nientemeno, avrebbe interesse alla abrogazione di quell'articolo avendo egli rapporti del genere col fito con un consigliere di cui dava pure il nome, Scheffer.

La rivista è semi clandestina, ma ora un giornale ha ristampata l'accusa e Bülow querelò l'accusatore Brandt.

La *Gazzetta di Colonia* commenta: «Il principe di Bülow non si è deciso a sporgere querela contro i suoi calunniatori che nell'interesse morale pubblico. Il cancelliere non può infatti lasciar spandere voci diffamatorie contro il primo funzionario dell'Impero in un momento in cui le denuncie per azione punita dall'art. 175 del Codice penale sembrano più che mai all'ordine del giorno».

Altri giornali credono che la diffamazione del Brandt abbia scopo politico, che cioè il singolare apostolo agisca per conto dei nemici di Bülov.

Franz Joseph non sta bene

Vienna, 2. — L'Imperatore è leggermente indisposto, in seguito alle fatiche delle troppe cerimonie ufficiali di questi giorni occasionate dalla presenza di granduchi Vladimiro: egli è pure affetto da raffreddore. Rimarrà alcuni giorni a Schoenbrunn senza scendere in città.

CRONACA PROVINCIALE

Da SACILE

L'ingente furto Minatelli — Viabilità Alla Stazione — Un ferroviere gravemente contuso

Ci scrivono in data 2:

La nostra cittadinanza sta per esser tratta dall'incubo che l'avvolgeva pel continuo succedersi di furti audacissimi i cui autori rimanevano sempre ignoti. A notarsi gli audaci furti perpetrati non troppi mesi fa a danno del locale ufficio postale e del negoziante Pianca Francesco, e ultimo quello consumato il 27 decorso settembre a danno della sig.ra Glorialanza Maria ved. Minatelli, cui furono asportate circa mille lire in biglietti di banca e monete d'argento esistenti in un cassetto del comò, in una stanza al piano superiore al di lei negozio.

Detto furto, consumato in circostanze abbastanza misteriose, fu oggetto di svariati commenti da parte del pubblico, commenti sfavorevoli alle autorità preposte alla tutela della proprietà che si diceva non disimpegnassero il proprio dovere. Il furto in parola dovè esser certo stato consumato da persona ch'era a cognizione del luogo ove la danneggiata Glorialanza riponeva gli incassi giornalieri e certo valendosi della impalcatura collocata a ridosso della casa ex Puppa, impalcatura dalla quale il ladro potè con facilità penetrare a mezzo d'una finestra, nella camera ov'era custodita la smamma.

A dir il vero le autorità appena venute a cognizione del furto diedero tosto luogo alle indagini che approdarono, a quanto si crede a buon risultato poichè oggi, quali autori e complici del furto, furono arrestati ben cinque individui: Frattolin Antonio, Frattolin Pietro, Frattolin Giuseppe, Micheluz Antonio e Mozzon Giuseppe. I primi tre sono ricoverati nelle nostre carceri, gli altri due in quelle di Pordenone.

Si narra che, specie i Micheloz e Mozzon, al loro arresto siano caduti in contraddizioni e che sui Frattolin gravino fortissimi indizi.

La comitiva sarebbe pure ritenuta non estranea ai furti consumati nell'ufficio postale e nel negozio Piovesana.

L'autorità, che serba il più scrupoloso silenzio sui motivi degli arresti, prosegue le indagini che ci auguriamo sortano buon effetto.

**

La viabilità è molto rilassata e le strade, specie in questi giorni di pioggia, richiedono l'opera degli stradini poichè, chi va pei propri affari, è costretto inzaccherarsi di fango.

Specie nel viale che mette alla stazione e dirimpetto al fabbricato relativo, fango e mattoni rendono malagevole il transito ai viaggiatori i quali, non a torto, si lagnano di tale deplorevole incuria.

**

Fra non molto, si spera, verrà dato corso ai lavori di ampliamento della nostra stazione ferroviaria.

Intanto, poichè ci si avvicina alla stagione invernale, sarebbe opportuno che l'egregio nostro capostazione disponesse per una migliore illuminazione specie dei locali viaggiatori poichè l'edificio con quei fumosi lumini ha tutto l'aspetto d'un camposanto nella sera dei morti.

**

Certo Menegon Giuseppe di Enrico, d'anni 22, di Susegana, deviatore in prova in questa stazione, ieri sera stava manovrando col treno merci 6136 per apparecchiare carri in partenza. Accidentalmente rimase col braccio destro e la mano schiacciati fra due repulsori di due carri in manovra.

Venne subito soccorso e accompagnato dai compagni Dorigo Valentino e Abatini Luigi dal medico del compartimento sig. Monis dott. Placido, il quale subito gli prestò le cure del caso.

La contusione è grave, ed il povero Menegon salvo complicazioni, ne avrà per parecchio tempo.

Da PORDENONE

Viabilità — Pesca di Beneficenza

Ci scrivono in data 2:

Poichè non è possibile evitare i danni che alla via Mazzini e Corso Garibaldi in sistemazione vengono causati dalla pioggia sarebbe decoroso e utile che i preposti adibissero qualche stradino a render meno malagevole il transito dei pedoni.

Infatti, per tacer dell'indecente stato del Corso Garibaldi, accenniamo che per uno dei marciapiedi di Via Mazzini non si può transitare essendo ingombro di fango e che il tratto di via che costeggia l'altro marciapiedi è una pozzanghera. E dire che si pagano gli stradini.... per vederli lavorare così utilmente!

**

La così detta «Pesca di Beneficenza» sorta per iniziativa delle locali associazioni cattoliche allo scopo di raccogliere dei fondi pro filarmonica è terminata con abbastanza buon esito, essendosi incassate a netto, oltre 800 lire.

Siamo pregati di render pubblici i nomi dei vincitori dei premi più importanti: credenza: Busseto Anacleto; armadio: Corazza Maria; bicicletta: Pitton Elisa; pezze di tela: Zavagno e Riga Guglielmo; triciclo: Pelizzoni Libero; orologio a pendolo: Presotto Giustina; 2 prosciutti: Rallo Maria e Brusadin Edoardo, tutti da Pordenone.

Da NIMIS

Il Prefetto in visita

Ci scrivono in data 2:

Contrariamente a quanto fu annunciato, il Prefetto farà la sua visita domenica 13 c. m. anzichè domenica 6.

Ancora non fu stabilito il programma dei festeggiamenti: si sa solo che il banchetto di 70 coperti avrà luogo nella trattoria S. B. Antoniutti e che il Municipio offrirà all'ospite un vermouth d'onore. Pare ci sia l'intenzione di inaugurare l'acquedotto, testè compito in quel giorno. Vi terrò informati, appena il programma sarà compilato.

Giornale di Udine (25)

VALERIA VAMPA

Quel che vale la vita

RACCONTO

Ricusava di stare a letto giurando che ci soffocava, che il martellare del cuore diveniva maggiore; poi, quando l'avevano stesa sulla poltrona, non si calmava affatto, assicurava che il cuore le saltellava più che mai nel petto, che ogni picchio la faceva venir meno, le gelava il sangue, le spezzava le ossa e le riduceva in frantumi.

Per Luisa quelli erano momenti atroci che portavano via tutti assieme i suoi tormenti d'amore.

In quel frangente non pensava nè alla sua piaga recente e sanguinosa, nè ai suoi desideri, nè ai suoi rammarichi. Tutto si sommergeva in una pietà profonda per la sofferente; avrebbe voluto sopportare lei ogni angoscia, pur di arrecare qualche sollievo, pur di lenire quelle pene provocate dal suo errore matrimoniale.

E non ebbe più una sola crisi, un solo abbandono, mostrò ancora il coraggio pronto e sicuro che l'aveva distinta in ogni disinganno della vita.

Perdonava di cuore le escandescenze della malata, la calmava con accenti dolci e persuasivi a un tempo.

Ma la signora Merlini non si acquetava; nelle intermittenze del male, parlava del genero con quella sua voce rapida d'un tempo, ora come agitata da una specie di delirio furioso.

Voleva scappare da casa, fuggire lontano per non essere derubata e insultata.

Luisa metteva fuori tutta la sua eloquenza per ricondurla alla ragione.

— Via, mamma, ti sembrano queste cose da dire?

— E te non dovevi dargli ancora del denaro, nè condurlo in camera tua. Vergogna, tradire così la propria madre, vergogna!

— Mamma!... — diceva Luisa che, oltremodo addolorata, non trovava nemmeno la forza di protestare.

— Almeno tieni ben chiusi i cassetti, di quell'uomo non mi fido, è capacissimo di tornare, come, per la bile, sarebbe capace di dar fuoco alla casa.

— Non ti mettere in sussulto, Roberto non tornerà più, è partito...

— Come lo sai, te?

— Lo ha scritto il nostro avvocato.

— Oh! gli avvocati... non mi fido neanche di loro; proteggono le birbe con troppa evidenza. Mio Dio! eccomi condannata a vivere fra i ladroni. Avessi almeno buone le gambe... Ma no, eccole qui enormi, bianche, slavate, come se già fossero morte...

E guardava con inquietudine le sue gambe enfiate dall'edema.

— Senti, — diceva poi volgendo attorno gli occhi straniti — se torna non gli dare la chiave dello stipo. L'altra sera, quando ci si è presentato dinanzi così all'improvviso, non aveva nemmeno più la faccia d'un uomo, sembrava una bestia: il lupo, no... lo sparviero...

quel che è certo, è che sommigliava un animale da rapina.

Batteva i denti, nascondeva la faccia sul seno di Luisa che, ormai non sapendo più come combattere quell'atroce paura, la stringeva a sè con tenerezza mischiando i battiti del suo cuore martoriato a quelli malati del cuore materno.

Infine se la prendeva con le sue gambe, che non cessando di gonfiare, l'obbligavano all'immobilità.

— Vedi, Luisa, che scellerate? Non c'è verso che vogliano fare il loro ufficio, non c'è verso!

Non diceva altro, ma le lagrime secche, bruciantì dei suoi occhi, e certe brusche interiezioni, che a sbalzi le uscivano dalle labbra, dimostravano bastantemente il suo cruccio e il suo spasimo.

Luisa le aveva fatto fare una poltrona movibile, le aveva preso per servirla una robusta ragazza del paese, perchè potesse farsi condurre in giardino o sul terrazzo nei periodi in cui le gambe le impedivano di camminare.

E questa ragazza era divenuta il capro espiatorio della disgraziata signora perchè, non giovava negarlo, la signora Merlini aveva totalmente cambiato carattere.

Nata nel lusso, cresciuta fra gli agi le era stato impossibile fare forza a se stessa, sobbarcarsi con rassegnazione alle miserie di quaggiù. Ora alla più piccola contrarietà s'irritava, usciva dai gangheri e metteva fuori tutta l'inquietudine della sua anima senza pace.

— Altro chè debole e malata! — diceva a Rosa, Marina, la giovine e pronta infermiera — Stancherebbe un elefante!

Pretende ch'io faccia correre la sua poltrona alla velocità del treno-lampo, e quando non ne posso più, mi dimostra la sua riconoscenza, chiamandomi; Marinaccia! Marinaccia!... Ora poi le è venuta un'altra mania...

— Quale?

— Quella di correre su e giù per il giardino affine di strappare le cattive erbe.

Si figura in tal modo di estirpare tutta la cattiva seme dei generi!

— Povera signora! — mormorava nel frattempo Rosa — Chi lo avrebbe mai detto potesse cambiare così. Era tanto buona e gentile!

— Fammi un po' il piacere!...

— Pure è la verità. Conobbi la signora nel suo tempo migliore; e ti assicuro che sapeva farsi amare e venerare da tutti.

— Allora, com'è vero Iddio, le hanno cambiato il sangue!

Per altro la bontà e i regali di Luisa calmavano le ribellioni della ragazza e le rendevano il servizio veramente difficile e pesante, quasi gradevole.

(Continua)

Da CIVIDALE

La serata del baritono — « Memorie storiche forogiuliesi » — Società di ginnastica — Biblioteca popolare — La vendemmia

Ci scrivono in data odierna:

La quarta rappresentazione del *Don Pasquale*, che si darà stasera al nostro Ristori, è dedicata all'onore del baritono sig. Sante Canali, il quale si è affermato, anche sulla nostra scena, artista di brillante carriera.

Egli eseguirà, fuori programma, un canto melodico, del maestro Luigi Teza, intitolato « Dolore e Fede ».

**

Il fascicolo doppio delle *Memorie storiche forogiuliesi* testè uscito in edizione curata dalla tipografia dei fratelli Stagni, reca un'abbondante quantità di materia, la cui importanza sarà certamente riconosciuta da quanti coltivano con amore gli studi storici della nostra regione, o si dilettano di scoperte archeologiche, di ricerche archivistiche, ecc.

Tra i vari capitoli ond'è divisa questa volta la pregiata pubblicazione, troviamo i seguenti:

La prefazione-programma della nuova Direzione, nella quale, oltre i nomi del dott. Leicht, Ruggero della Torre, Gino Fogolari e Luigi Suttina, si vede quello dell'ill.mo sig. Provveditore agli studi cav. dott. A. Battistella — « Rinvenimento di monete langobarde e carolinge presso Hanz nel Canton dei Grigioni » del prof. Fritz Iecklin e versione dal tedesco in italiano del signor Luigi Suttina — « Di alcuni caratteri speciali del « Planctus » di S. Paolino (Versus de Erico Duce) » di Vittorio Capetti — « Un entusiasta di Cividale (Giorgio Gradenigo) » di Armida Sacchetti — « Aneddoti » di Vittorio Cian, di A. Sacchetti, di Carlo Salvioni — « Rassegna bibliografica » di Giuseppe Calligaris.

A tutta questa materia, fanno seguito, sei tavole eliotipiche, riproducenti le monete caroline e longobarde di cui si parla nell'articolo di Fritz Iecklin.

E' questa una pubblicazione che merita davvero di essere incoraggiata con una larga diffusione.

**

La locale Società di ginnastica ha fatto sospendere le esercitazioni agli attrezzi fino a che non siano trasportati nella nuova palestra che si aprirà, in breve, nella Casa Rampi, in via Bernardino de Rubeis.

**

La Commissione direttiva della Biblioteca Popolare ha sospeso di distribuzione dei libri, allo scopo di poter riordinare tutta la raccolta dei volumi che verranno ridati in lettura, appena saranno ultimati i lavori di revisione.

Frattanto tutti coloro che comprendono la somma utilità di questa istituzione possono mandare il loro obolo in libri od in denaro, alla sede della della Biblioteca, in piazza Giulio Cesare.

**

La vendemmia è incominciata quasi dappertutto; peccato che il tempo assai poco favorevole, ne intralci i lavori. La quantità di uva che si sta raccogliendo è veramente quella di un'annata eccezionale. Si prevede una grande produzione di ottimo vino.

Per la riforma del Monte Pensioni dei maestri elem.

La solidarietà dei Comuni colla Classe Magistrale

Dopo la votazione del nobilissimo ordine del giorno, del Consiglio Comunale di Cividale, nei riguardi della Riforma del Monte Pensioni dei maestri elementari, abbiamo ora quello del Consiglio Comunale di Travesio così concepito.

Il Consiglio Comunale, avuta lettura della circolare 15 giugno a. c. della Federazione Magistrale Friulana, in Udine;

Ritenendo che i docenti delle scuole elementari hanno diritto ad un maggior assegno di pensione;

Ritenendo che il comune concorre, come ha concorso alla formazione del monte pensioni per i predetti insegnanti elementari,

a voti unanimi, delibera

Associarsi alle giuste aspirazioni degli insegnanti elementari e fa voti al Governo del Re perchè provveda con equità e giustizia alle riforme del monte pensioni della classe magistrale ».

La Federazione Magistrale Friulana, mentre ringrazia il Comune di Cividale e di Travesio e quant'altri hanno in animo di dichiararsi solidali colla classe degli educatori in una causa così giusta, prega gli ill.mi signori sindaci della provincia di voler portare quanto più presto è possibile davanti ai rispettivi Consigli-comunali la proposta della Federazione Magistrale, avanzata nell'interesse loro e della scuola ed inspirata da puri sentimenti di umanità.

Da AVIANO

A proposito d'un concorso

Un nostro amico ci scrive:

E' questo il titolo d'uno stelloncino di cronaca apparso sul *Paese* del 1. corr. in risposta ai nostri giusti appunti « Anormalità Amministrativa » del 25 settembre decorso. Come di leggeri ognuno se n'è persuaso, mentre il nostro titolo risponde a verità, si verifica il contrario in quello pomposo di « a proposito d'un concorso » dedicatoci dal *Paese*, che finge d'ignorare come, *pour cause*, quel tal favoritismo denunciato non sia avvenuto per delibera in seguito a concorso.

Brevemente, nel confermare le osservazioni già rese pubbliche, ci sembra doveroso aggiungere, a smentita di quanto si scrive nel *Paese*, non risultare che l'aspirante Penzi sia stato, mesi or sono, invitato dall'ex Sindaco Cristofori ad assumere l'ufficio di scrivano Municipale. Invece, risulterebbe che dal 1. gennaio, in via provvisoria, presta servizio l'impiegato sig. Zanussi che copre da molti anni l'ufficio di cancelliere del Conciliatore.

Lo Zanussi sostituì lo scrivano Del Turco, che lasciò il servizio il 31 scorso dicembre e in tal modo il personale di Segreteria fu al completo fino al maggio, in cui lasciò il posto il V. Segretario Cristofori. Il Cipolat invece, senza bisogno di renderne nemmeno avvertita la rappresentanza Comunale, entrò quale praticante all'ufficio di Stato Civile in gennaio, dietro semplice assenso del Sindaco d'allora sig. Cristofori. In agosto rinunciò all'impiego lo scrivano Rizzardini Giovanni, ed ecco aspiranti il Penzi ed il Cipolat, nè risultò che il Penzi abbia ritirata la sua istanza comunicata al Consiglio nella seduta dell'11 settembre.

Inutile poi il fare confronti tra la capacità del Penzi ed i requisiti del Cipolat.

Nulla ha a che fare il titolo di pensionato vantato dal Penzi che era sempre da preferirsi al Cipolat per la pratica d'ufficio, perchè il Cipolat ci si assicura non esser in grado di compilare nemmeno una lettera, avendo esercitato sempre il mestiere (punto disonorante del resto!) del contadino, il Cipolat che non riesce neppure ad esser una macchina da scrivere e al quale non si può certo affidare la delicata mansione di tenitore di registri dello Stato Civile.

L'ufficioso e troppo noto corrispondente del *Paese* può ben dire quel che gli fa comodo, per spiegare il suo modo di procedere e quello dei suoi compagni, in tale questione: la verità da noi esposta rimane e i nostri apprezzamenti (o querimonie tendenziose com'egli vuol chiamarle) sussistono sempre in tutta la loro indiscutibile attendibilità.

L'opinione pubblica, che vede sempre con piacere resi noti i retroscena della vita consigliare nostrana, approvò le nostre osservazioni e i nostri appunti relativi ad una delle tante « anormalità amministrative » di cui i nostri padri coscritti hanno il monopolio. Quelle osservazioni non garbavano però all'egregio assessore Cipolat e al non meno egregio suo compagno di fede... elettorale, nonchè resocontista interessato del *Paese*. Tutti, ad Aviano ritengono, che l'eletto Riccardo Cipolat sia più adatto al governo dei campi del proprio padre (sia detto senza offenderlo!) che al maneggio della penna: è sperabile però che l'atto di evidente favoritismo venga distrutto dal provvedimento dell'autorità superiore.

Sarebbe questo un provvedimento doveroso sì, ma che farebbe forse rimpiangere all'assessore Cipolat quel banchetto offerto agli amici per festeggiar la vittoria... di Pirro!

Da CODROIPO

Convegno di associazioni cattoliche

Ci scrivono in data 2:

Il 20 corrente si riuniranno qui le associazioni cattoliche friulane.

Per l'occasione si è costituito a Codroipo un Comitato con lo scopo di preparare degne accoglienze ai congressisti.

Il luogo di ritrovo sarà alla «Ghiacciaia» alle 9 ant. dove si formerà il corteo il quale con le bandiere spiegate ed al suono delle bande musicali, si recherà alla chiesa parrocchiale.

Quivi l'arcivescovo celebrerà la messa.

Poscia avrà luogo il Congresso generale, al quale si darà relazione dell'opera del Comitato Diocesano e dello stato dell'azione cattolica dell'Arcidiocesi, quindi diversi oratori tratteranno i più importanti argomenti che interessano l'azione cattolica.

Il Comitato calcola sull'intervento di un rappresentante dell' «Unione popolare fra i cattolici italiani ».

Terminato il congresso avrà luogo il banchetto sociale con l'intervento dell'Arcivescovo, della presidenza del Congresso, degli oratori ecc.

Durante e dopo il banchetto avranno luogo dei concerti bandistici. La festa si chiuderà con una funzione in chiesa.

Al congresso seguirà l'adunanza diocesana che avrà luogo a Udine i giorni 20 e 21 ottobre nei locali del Seminario.

Da TARCENTO

Per il ponte nuovo

Una lettera del cav. Malignani

In seguito a quanto si è detto nell'ultima seduta del cons. comunale e fu riferito dai giornali il cav. Malignani inviò al sindaco di Tarcento la seguente lettera:

1 ottobre 1907.

Ill.mo sig. Sindaco di Tarcento

V. S. Ill. in data 29 luglio mi chiedeva un parere sulla convenienza di costruire il nuovo ponte in cemento armato.

Rilevo dai resoconti dei giornali sulla seduta di Consiglio come si sia voluto dare alla mia opinione ed alle mie parole un'importanza veramente eccessiva.

Parrebbe quasi che io volessi imporre la forma, la posizione, il tipo di ponte, mentre mi sono limitato ad esporre la mia personale opinione.

Ho messo a disposizione, verso rimborso del costo, parte del cemento che a me spetterà dalla nuova fabbrica, pel caso il Comune deliberasse la costruzione in cemento armato.

Ho dichiarato e confermo che mi presterò ben volentieri, se richiesto, allo studio del progetto ed a quant'altro possa interessare la Cittadina di Tarcento alla quale sono legato da viva affezione, come sembrami di averlo per lo addietro dimostrato.

Ma io non rappresento in tutto ciò che una parte secondarissima.

Le questioni relative al ponte *devono essere trattate e deliberate unicamente dal Consiglio Comunale* e non deve essere posto innanzi il mio nome giacchè io non intendo di imporre alcuna mia volontà od opinione e men che meno entrare in discussioni polemiche dalle quali sono stato sempre alieno.

Con tutta osservanza

A. Malignani

Sappiamo che il sindaco di Tarcento ha risposto subito al cav. Malignani, esprimendogli la sua fiducia che il consiglio comunale condurrà in porto l'opera indispensabile allo sviluppo del paese e pregandolo di continuare gli studi per il nuovo ponte.

Da S. DANIELE

Delizie famigliari

Ci scrivono in data 2:

Della Negra Osualdo fu Gio. Batta, d'anni 75 di Flaibano, attaccò iersera, questioni *more solito* col proprio figlio Giovanni, d'anni 44, il quale, ritornato da circa otto mesi dall'America, esigeva che il padre gli permettesse di rivendere certi stabili da questo acquistati coi danari che egli gli aveva mandato dall'America, dove era stato a lavorare per otto anni.

Il padre, uomo violento ed avaro, gli contestava la rivendita; epperciò la questione si faceva sempre più violenta.

La guardia campestre Bizzaro Carlo fu Tobia, d'anni, 56, e certo Castellano Umberto di Antonio, d'anni 33, pure di Flaibano, s'intromisero, come pacieri nella questione; ma per brutto compenso, il primo s'ebbe dal feroce vecchio Della Negra Osualdo un colpo di accetta che, tagliatoli il cappello, gli produsse una ferita al capo, giudicata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni, l'altro pure un secondo colpo, che gli cagionò una ferita guaribile in dieci giorni.

Ambidue i feriti vennero curati a questo ospitale civile.

D'ordine del signor Sindaco di San Odorico il Della Negra Osualdo, e la moglie di lui, Dean Giovanna quale istigatrice del marito, vennero scortati alla caserma di questa stazione dei carabinieri.

Venne mantenuto l'arresto del solo Della Negra Osualdo, che subì altre condanne per lesioni personali.

Da LATISANA

Per la morte della signora Lina Zuzzi

Ci scrivono in data 2:

Profondo anche qui e generale è il rimpianto per la morte avvenuta a Venezia della giovane signora Lina Zuzzi, figlia a quell'esimio cittadino a quell'affettuoso padre che è il Cavaliere del Lavoro signor Beltrame di San Michele del Tagliamento.

La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a S. Michele.

Bollettino meteorologico

Giorno 3 Ottobre ore 8 — Termometro 16.5
Minima aperto notte 12.9 — Barometro 750
Stato atmosferico: vario — Vento: N.
Pressione crescente — Ieri: vario
Temperatura massima: 21.2 — Minima: 14.7
Media: 17.73 — Acqua caduta ml.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

I ricordi archeologici di Osoppo

Le tombe dei Savorgnan — Un memoriale del sen. di Prampero — L'interessamento del sindaco di Udine — La decisione dei Ministri

Pochi giorni fa abbiamo pubblicato un articolo riguardo alle demolizioni di fabbricati che vengono fatte dal Genio militare nel Forte d'Osoppo ed accennammo alla convenienza ed alla urgenza di raccogliere e trasportare nel nostro Museo Civico quei ricordi che lassù ci devono essere, attestanti i nomi gloriosi di Girolamo Savorgnan il vincitore di Massimiliano I, del figlio Germanico, nato lassù durante il celebre assedio e di poi generale in Ungheria, in Lombardia, in Spagna, morto in Francia e sepolto nel 1555 ad Osoppo, di Mario Savorgnan il dotto scrittore militare e di Giulio Savorgnan (nato in un baluardo d'Osoppo) illustre ingegnere di fortificazioni della Repubblica Veneta in Dalmazia ed autore del piano di Palmanova dichiarata all'epoca di sua costruzione la più bella fortezza d'Europa.

Ora siamo lieti di sapere che in seguito a premure fatte dal sig. Sindaco di Udine e dal senatore co. di Prampero al Ministro della Pubblica Istruzione, vennero tosto presi accordi col Ministro della guerra perchè nelle demolizioni necessarie venga curata la conservazione di quelle lapidi, parti decorative, emblemi e ricordi importanti della celebre Rocca Friulana.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 1 ottobre 1907*)

Affari comunali approvati

Udine. Mutuo passivo di L. 215000. Condotta veterinaria suburbana: tariffa. — Latisana. Provvedimenti a favore della vedova dell'impiegato Isidoro Bellotto. — Sacile. Collocamento a riposo del medico dott. Castellani. Assegno di pensione alla vedova dell'ex segretario Gussoni. — Sesto al Reghena. Rilievo usurpi terreni comunali e ritagli stradali. — S. Leonardo. Mutuo di L. 20000 colla Cassa di Risparmio. — S. Martino al Tagliamento. Tariffa tassa famiglia. — S. Giovanni di Manzano. Aumento stipendio al segretario comunale. — Cavasso Nuovo. Tassa famiglia: nuova tariffa. — Martignacco. Consorzio daziario, regolamento. — Cordenons. Roiello di Villasgraffa: Autorizzazione a stare in giudizio. — Porcia. Edifici scolastici. Mutuo di lire 48050.40. — Moimacco. Tassa esercizio e rivendita: Regolamento. — Clauzetto. Assicurazione palazzo municipale e scuole. Regolamento e tariffa tassa famiglia. — Chiusaforte. Dazio sulla birra. — Trasaghis e Fanna. Tariffa daziaria. — Socchieve. Dazio sulla birra e diminuzione dazio sulla carne. — Ampezzo. Aumento salario allo stradino comunale. — San Daniele. Ponte di Pinzano: Elenco strada di accesso alla stazione ferroviaria. — Erto Casso, Cimolais (Consorzio): Forni di Sopra, Prata di Pordenone, S. Giorgio della Richinvelda. Capitolati per il servizio medico. Aumento stipendio al posto di segretario.

Decisioni varie

S. Daniele. Allargamento strada di Giavons: Acquisto fondi. Esprime parere favorevole condizionato. — Trasaghis. Tariffa tassa esercizio e rivendita: Approva, sostituendosi al consiglio.

Rinvii

Castelnuovo. Aumento stipendio alla levatrice comunale. — Clauzetto. Aumento salario allo stradino comunale. — Mortegliano. Regolamento impiegati e salariati comunali.

Educatorio « Scuola e Famiglia. Ieri alle 15.30 del pomeriggio nel grande cortile dello stabilimento scolastico di S. Domenico ebbe luogo il saggio finale di ginnastica e canto di questa benemerita istituzione che è di tanto giovamento all'educazione popolare.

Il cielo era alquanto minaccioso, ma durante il saggio si limitò a mantenersi imbronciato, lasciando cadere qualche gocciolina di pioggia senza però disturbare la simpatica festicciuola.

Il pubblico intervenuto non era molto numeroso e nella sua grande maggioranza era composto di insegnanti comunali.

La signora Francy Fracassetti, vice presidente dell'Educatorio, al quale dedica sempre le sue più assidue e intelligenti cure, faceva colla sua solita grazia e cortesia gli onori di casa.

Ancora prima che venisse dato principio al « saggio » comparve il consigliere delegato cav. Nicoletti, in rappresentanza del Prefetto, e accompagnato dalla signora Fracassetti visitò i bellissimi lavoretti fatti dai bambini durante il corso delle vacanze.

Egli ebbe parole di sincera ammirazione per l'Educatorio, tanto sapientemente diretto dalla distinta direttrice signorina Bianchi, coadiuvata diligentemente dalle signorine maestre.

Intervennero inoltre il sindaco, comm. Pecile, che è anche presidente dell'istituzione, l'assess. Comelli, il direttore delle scuole prof. Pizzio, il cons. comm. avv. Measso e qualche altro.

Il programma ebbe una esecuzione inappuntabile sotto la valente e *paziente* direzione del bravo maestro di ginnastica sig. Enrico Santi.

I cori erano accompagnati al piano dall'egregio maestro A. Blasig, che è pure autore della musica della « Preghiera » coro a due voci, e del canto per l'accompagnamento degli esercizi ritmici.

Faceva un bellissimo effetto ed era anche commovente il vedere quei bambini seri e composti, che ci mettevano tutta la loro attenzione, tutti se stessi, per così dire, per eseguire i comandi a puntino, facendo così onore a loro stessi e ai loro insegnanti.

Col saluto e ringraziamento cantato molto bene e con spigliatezza dalla cara ragazzina Antonietta Palla, si chiuse il « saggio » che lasciò la più gradita impressione in quanti vi assistettero.

Assemblea di tabaccai. Iersera, riunitosi il Comitato provvisorie della Lega Tabaccai di Udine e Provincia, deliberò d'indire l'assemblea generale dei soci nel giorno di lunedì 7 corr. alle ore 10 ant. nella sala Cecchini col seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'operato del Comitato provvisorio. 2. Conferenza dell'avv. E. Tavasani sullo scopo dell'associazione. 3: Approvazione dello Statuto. 4. Nomina delle cariche sociali. 5. Approvazione d'un Memoriale d'inviarsi a S. E. il Ministro delle Finanze.

Data l'importanza di detta assemblea si confida in un numeroso intervento.

Società « Dante Alighieri ». Pregasi ricordare che oggi alle ore 4 e mezza pom. avrà luogo l'assemblea della « Dante Alighieri » nei locali della Camera di commercio per trattare l'ordine del giorno già pubblicato lunedì. Trascorsa mezz'ora, avrà luogo in seconda convocazione con qualunque numero di intervenuti.

Il presente sostituisce l'invito personale.

I nostri medici ai congressi. Al Congresso freniatrico di Venezia partecipa il dott. Antonini direttore del Manicomio provinciale, e fu data lettura d'una memoria del dott Zanon.

Al Congresso pediatrico di Padova, aperto ieri con uno splendido discorso del prof. Vitale Tedeschi prende parte il dottor Guido Berghinz, che presenta memorie interessanti.

Arresto per sospetto di furto. Questa mattina alle 7 la guardia scelta Fortunati, passando per via Ginnasio, vide una ragazza dal fare... allegro in compagnia di un individuo molto noto alla P. S. La ragazza teneva sotto il braccio un involto, che tentava nascondere.

Alla guardia Fortunati diede nell'occhio quell'involto e si mise in testa di sapere ciò che conteneva. Detto e fatto fermò la ragazza e le chiese ciò che contenesse il misterioso involto.

Essa rispose confusamente dicendo che l'involto conteneva un paio di scarpe, ed era vero. Non seppe però giustificare la provenienza e perciò fu arrestata. E' certa Caterina Teor d'anni 22, nativa di Budoja, ma dimorante a Venezia e ricercata perchè mancante del foglio di via.

Insulti a un vigile e arresto. Ieri nel pomeriggio, verso le ore 15, certo Antonio Campagnon d'anni 59 contadino, di Grions di Torre (Povoletto) trovandosi nel pubblico macello venne a parole, per questioni d'interesse, col mediatore Luigi Coccolo di anni 40, di Ziracco.

Il Campagnon, vedendo che non poteva mettersi d'accordo col suo oppositore, chiamò il vigile Scoda perchè decidesse sul contrasto insorto.

Il Coccolo che pare, fosse dalla parte del torto, ricevette il vigile con male parole e alle osservazioni mossegli da quest'ultimo rispose con insulti.

Allora il vigile lo dichiarò in arresto e lo consegnò a una guardia di città che accompagnò in questura l'imprudente e focoso Coccolo, che venne inoltre denunciato perchè esercitava la professione di mediatore senza avere la prescritta licenza.

Banca d'Italia — *Depositi a custodia*. (Vedi avviso in III pagina).

L'INCENDIO ALLO STABILIMENTO del tram a cavalli

Iersera qualche minuto dopo le ore 20 dal deposito del tram fuori porta Venezia partiva il cocchiere coi cavalli per l'ultimo scambio in piazza V. E Giunto in piazza circa alle 20.15 sentì a dire ch'era fuoco fuori porta Venezia, e i pompieri, ch'erano stati già avvertiti, dissero che bruciava il deposito del tram, ed era vero.

Come scoppiò l'incendio

La causa vera non la si sa; alcuni dicono che sia la fermentazione del fieno, ma ciò non pare verosimile; sarà invece uno dei soliti mozziconi o qualche fiammifero gettato sbadatamente non si sa mai... da chi.

Fatto sta che intorno alle 20 nella parte più nuova del fabbricato (quella verso la campagna) e precisamente al piano superiore, ove erano depositati fieno e paglia, s'era manifestato improvvisamente il fuoco.

I pompieri sul luogo

I primi che si accorsero andarono ad avvertire il direttore del tram, sig. Cicutti, che stava cenando in un'osteria di quei pressi. Egli ordinò che si recassero a porta Venezia a telefonare ai pompieri, e così fu fatto.

Al telefono di porta Venezia si portò subito anche il dott. Calligaris, che a sua volta era venuto per avvertire i pompieri, dell'incendio.

Ricevuto l'avviso, partì prontamente il carretto a naspo, col quale si recò anche l'ispettore dei pompieri ing. Cantoni, il quale appena giunto sul luogo ordinò che venissero messe in azione due bocche d'incendio.

Subito dopo seguì con altra pompa il comandante dei pompieri, signor Petoello.

Una pompa fu collocata nell'attiguo cortile dello stabile Ferrari, verso porta Grazzano.

Il lavoro dei pompieri

Sul luogo naturalmente s'era radunata grande quantità di gente.

Ognuno diceva la sua, e c'erano molti che disapprovavano l'opera dei pompieri, mentre altri gridavano che facevano anche troppo e che la vita degli stessi veniva inutilmente esposta.

A noi pare che ci sia esagerazione da una parte e dall'altra. E' certo però che anche questa volta più che mai si dimostrò necessità assoluta che il nostro corpo pompieri sia provveduto di una pompa vapore.

L'incendio fu però potuto circoscrivere alla parte superiore del fabbricato nuovo mediante l'azione delle due bocche d'incendio, mentre la pompa del cortile Ferrari impediva che il fuoco si comunicasse ad altri edifici.

Il fieno e la paglia andarono bruciati, ma furono salvati i cavalli, e in questo salvamento si distintero: Fermo Trevisan, Gaetano Cogo, don Valentino Liva, e Primo Passerini inserviente della Direzione.

Vennero salvati 23 cavalli, collocati poi quasi tutti negli stallaggi Stampetta; due cavalli che erano in servizio vennero messi nello stallo dell'albergo Europa.

I registri, molti attrezzi ecc. furono deposti nel carrozzone n. 5 del tram fuori dello stabilimento. Anche i danari della cassa furono posti in salvo.

Il danno complessivo è di circa lire 30 mila assicurate; 25000 per il fabbricato e L. 5000 per i foraggi.

Lo spegnimento

non completo però seguì circa alle 23. Però anche stamane si vedeva fumo.

Andò quasi completamente distrutto il fabbricato per i foraggi, e rimasero danneggiate altre parti dell'edificio; pochissimi danni ebbe il fabbricato vecchio, ove era il deposito dei carrozzoni.

L'intero fabbricato è ora venduto ai fratelli Delser di Martignacco.

Sul luogo venne anche una compagnia di soldati. Comparvero pure il colonnello di fanteria, l'assessore Conti, l'ingegnere Cudugnello e altre autorità.

Teatro Minerva. Questa sera alle 20.30 terza rappresentazione della compagnia eccentrica «Stella d'Italia» con molte novità.

Venerdì riposo. — Sabato spettacolo internazionale.

Una buona «Carmen». Leggiamo nei giornali di Venezia che avremo prestissimo al «Minerva» uno spettacolo di primo ordine e cioè una buona *Carmen* con la Mantelli protagonista e direttore d'orchestra l'egregio Carletto Walter. Per la presentazione dei cori, rinforzati come l'orchestra da elementi forestieri, verrebbe il maestro Acerbi. Speriamo bene

Beneficenza

Alla «Dante Alighieri» in morte di: Co. comm. C. Nievo: fam. Bertacioli 5. Rieppi dott. Nicolò: Chiesa dott. G. 2. Valentino Antonio Omet: L. Stefanutti 1, Ferrari Giuseppe 1.50, Augustini dott. G., dott. G. B. Termini, P. Petrozzi, E. Michieli, Termini D., R. Ceschi, G. Del Negro 10.50.

SPORT

Audax italiano

I Soci e gli aspiranti della sezione di Udine, sono invitati all'ultima marcia della stagione che avrà luogo Domenica 6 corrente.

Quei soci che vorranno far parte dell'Audax Francese possono iscriversi per questa marcia mandando l'adesione entro il giorno 5 corrente alle Sede dell'Unione Velocipedistica Udinese e al negozio del sig. Augusto Verza, via Mercatovecchio.

La partenza è fissata alle ore tre del mattino dalla sede dell'Unione Velocipedistica Udinese, Albergo al Telegrafo.

Il percorso scelto è splendido, e data l'occasione che compiuta tale marcia i soci potranno far parte dell'Audax Francese, non mancheranno certamente di concorrere in bel numero per chiudere anche così le marcie della stagione.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione Ferie nella quindicina I del mese di ottobre 1907.

Giovedì 3. — Beltrame Ferdinando, libero, calunnia, testi 7, dif. Doretti.

Lunedì 7. — Della Maria Giuseppe, libero, oltraggio con minaccia, testi 2, dif. Marcè; Cattarossi Antonio, libero, furto, appello, dif. id.; Primosig Giovanni, libero, ingiurie e lesioni, appello, dif. id.; Tomasig Antonio, libero, abuso mezzi correzione, appello, dif. id.; Felettig Antonio, detenuto, furto qualificato, testi 4, dif. id.

Giovedì 10. — Mian Vincenzo, libero, oltraggio al pudore, testi 2, dif. Comelli; Rucchini Luigi, libero, contrabbando, dif. id.; Gaspari Pietro, detenuto, furto aggravato, testi 1, dif. id.; Bardo Cesare e C., 2 detenuti, furto, testi 6, dif. id.

Lunedì 14. — Stefanutti Giuseppe, truffa, testi 2, dif. Sartogo; Zanuttini Giuseppe e C., contrabbando, testi 1, dif. id.; Scubin Nicolò, contravvenzione ballo, testi 1, dif. id.; Zandigiacomo Apollonio, contrav-legge sanitaria testi 6, dif. Cosattini-Bertacioli.

ULTIME NOTIZIE

I briganti alle porte di Odessa

assaltano un treno, e sparano 200 colpi, svaligiano 100 mila rubli — I cosacchi li inseguono

Odessa, 2. — Iersera un treno postale diretto a Kieff fu assalito a 14 chilometri da Odessa da una banda di 15 persone.

Cinque briganti salirono sul treno a Odessa e ne discesero appena esso si fermò, al segnale dato dai briganti che si trovavano sul tratto. Tre briganti saltarono sulla locomotiva; altri entrarono nei vagoni; un terzo gruppo si mise a sparare fucilate contro il treno, nel quale vi erano molte donne. I briganti spararono circa 200 colpi.

Un gendarme e parecchi viaggiatori risposero al fuoco; i briganti circondarono il gendarme e lo ferirono mortalmente con otto colpi. Inoltre furono ferite due altre persone. Gli assalitori fecero saltare con la dinamite la cassa che si trovava nel bagaglio. Il vagone s'incendiò; tutti i pacchi e la corrispondenza furono distrutti. Dalla cassa scomparvero 100.000 rubli. Il macchinista fu costretto dai briganti a condurli con la locomotiva a parecchi chilometri dal posto dell'assalto. Il macchinista, recatosi poi alla prossima stazione, denunciò il fatto. Il treno ritornò a Odessa, donde furono inviati cosacchi a inseguire i briganti.

I NUOVI CONGIUNTI DEL SIGNOR LEOPOLDO

Berlino, 2. — Il *Börsen Kurier* ha da Patschkau le seguenti informazioni sulla famiglia della sposa di Leopoldo Wölfling: La madre della Ritter è maritata in seconde nozze con un maniscalco, tale Kastner. Entrambi lavorano in una fabbrica di fiammiferi a Patschkau, ove è pure impiegata una sorella minore della sposa. Un'altra sorella, Ottilia, ch'era occupata fino a poche settimane fa presso la ditta Wertheim, si è recata da sua sorella in Svizzera per assistere alle sue nozze che seguiranno il 5 ottobre. La sposa ha poi tre fratelli, di cui uno è sellaio a Patschkau.

L'esito mediocre

d'una nuova commedia

Milano, 2. — L'*Ignota* di Ettore Moschino, ebbe stasera all'Olimpia due o tre chiamate con qualche contrasto leggero. L'atto contiene una forte situazione svolta con sobrietà ed eleganza. Se il dialogo fosse meno artifizioso il lavoro avrebbe avuto più unanime consentimento.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Uffcio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — BARI — BERGAMO, Viale Stazione, 12 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — VIENNA — ZURIGO.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

AI SOFFERENTI di stomaco, l'uso quotidiano per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

È DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. Vendita da *A. Manzoni e C.*, chim.-farm. Milano, via S. Paolo, 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.— Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono, si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la ditta *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11. Il mastico per porcellana L. 1, il vetro solubile cent. 70, franca per il Regno cent. 15 di più.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco, nè producono inconvenienti di sorta. — Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1 la scatola piccola.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto, assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. L. 2.70 la scatola, franca L. 3.50.

FRA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni che si vende dalla Ditta *A. Manzoni e C.* al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ed a L. 2 la bottiglia da 1|2 litro.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di L. 1.80.

LA CASA *A. Manconi e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. **4** - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano,* Via S. Paolo 11 — *Roma,* Via di Pietra, 91.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola
per posta cent. **35**

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Lucido speciale

della Fabbrica di Danial di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mani tiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da *A. Manzoni e C.* chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11.

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 2. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia).

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispond. (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

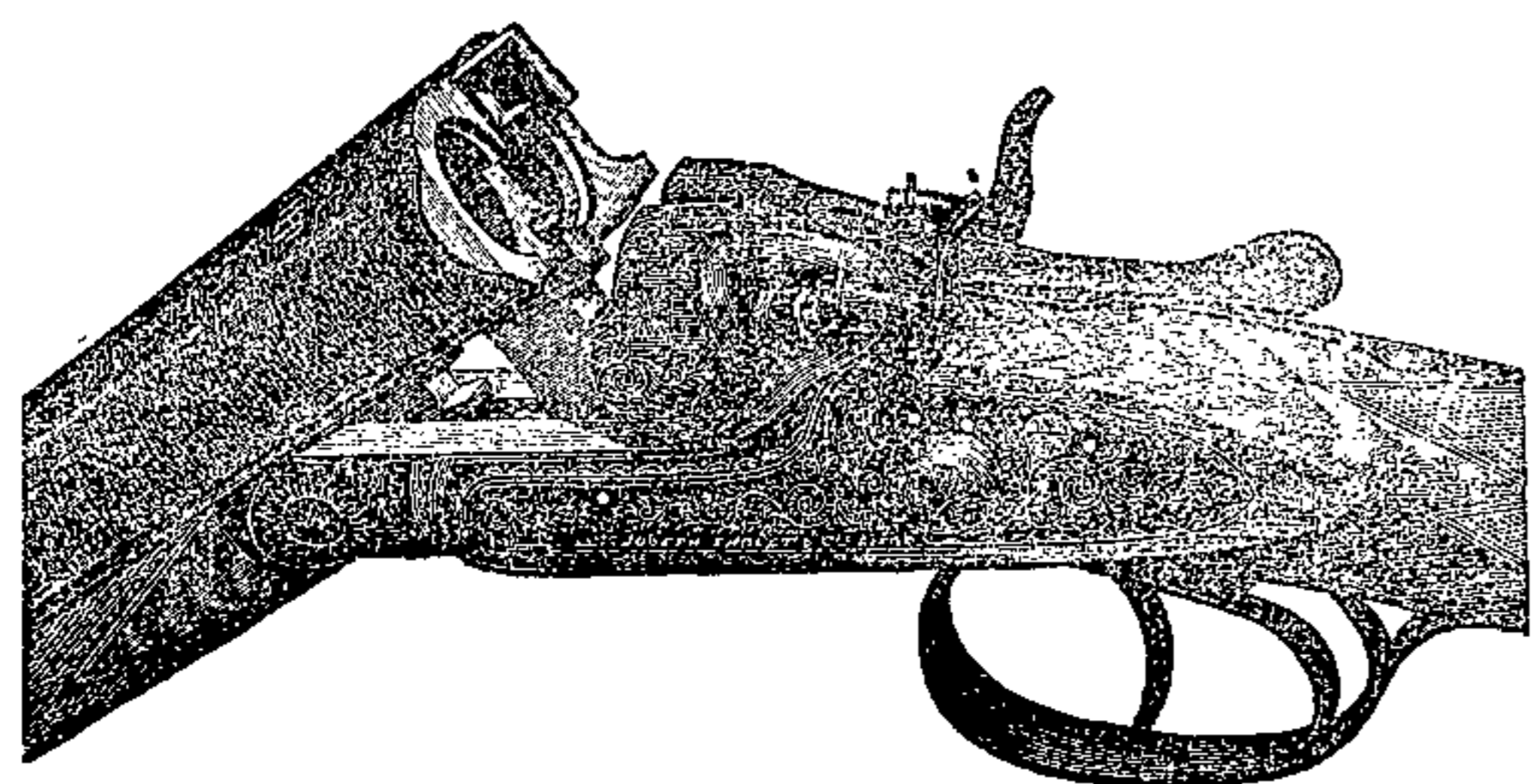
Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

CACCIATORI !

I migliori fucili Belgi, Inglesi ed Americani da caccia

li trovate presso

TEODORO DE LUCA

Negozio via D. Manin, 12

a prezzi eccezionali

Per i nostri figli

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini tendenti alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una cresciuta troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. **1.25** la bottiglia — Franco per posta L. **2**

Concessionari A. MANZONI e C. — Milano - Roma - Genova

LO SPETTATORE

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Direttore: Principe SCIPIONE BORGHESE - Deputato al Parlamento

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA - Piazza Borghese - Palazzo Borghese - **ROMA**

Per le inserzioni in questa pregevole ed autorevole Rivista diffusa in ogni parte d'Italia e dell'Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunzi

A. Manzoni e C.

MILANO, via S. Paolo, 11 - *Udine, Roma, Genova, Livorno, Firenze, Bologna, Verona, Brescia, Bergamo.*

AMIDO LUCIDO MACK

marca **PIRAMIDI**

Pacchetto da 100 grammi Lire **0.20**
per posta franco Cent. **35**

Deposito Generale presso **A. MANZONI e C.**
Milano, S. Paolo, 11 - **Roma - Genova**

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo 7 luglio 1904. Preg. Sig. PULZONI,

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « **Fosfato-Pulzoni** » che ho esperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà *ottimi risultati....*

Dottor **Quintavalle**
medico chirurgo

FOSFATO PULZONI guarisce completamente **ANEMIA-SCROFOLA RACHITISMO**

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti